



Cheerleader Scandal (2008)

Ciò che può succedere in una scuola quando i diritti degli studenti non vengono contemperati con i doveri.

Un film di Tom McLoughlin con Jenna Dewan, Ashley Benson, Aimee Spring Fortier, Jessica Heap, Stephanie Honore. Genere Drammatico durata 88 minuti. Produzione USA 2008.

Le "Fab Five" sono cinque cheerleaders che, sicure di rimanere impunte, infrangono qualunque regola vigente nella scuola.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Cinque cheerleaders di una scuola media superiore americana si sono accreditate il controllo dell'intera squadra. Le insegnanti si succedono perché incapaci di resistere alla loro protervia. Finché ne arriva una convinta di potercela fare. Ma la preside è la madre della capogruppo e, incapace di resistere alle pressioni della figlia, si metterà contro l'unica persona in grado di far crescere delle adolescenti prive di regole.

I fatti narrati in questo tv movie sono accaduti nella città texana di McKinney, alla periferia di Dallas, e all'epoca furono oggetto dei mass media nazionali. Capita in più di un'occasione che i tv movie sappiano cogliere meglio del cinema il nucleo centrale di vicende circoscritte ma emblematiche. Perché il tentativo della coach Emma Carr di dare delle regole di comportamento a un gruppo dominato dal bullismo al femminile viene descritto con una progressione che non è appannaggio esclusivo del sud degli States. Le ragazze che l'insegnante si trova di fronte spadroneggiano perché, per le ragioni più diverse, i genitori le temono e sono convinti di poter conservare il loro presunto amore solo assecondandole sempre e comunque. Una di loro, per di più, è la preside della scuola (interpretata da una ritrovata Tatum O'Neal).

Lo spettatore viene al contempo messo a conoscenza della buona fede di Emma e della spudoratezza, originata dalla interiorizzata convinzione di impunità, delle studentesse che le si oppongono. Al contempo viene messo nella condizione di comprendere come, apparentemente, molti elementi congiurino contro di lei mettendola in una posizione di debolezza nei confronti dell'istituzione. È quanto accade sempre più spesso nelle società in cui l'autoritarismo (elemento sempre negativo) è stato debellato senza sostituirlo con le forme necessarie dell'autorità. Che non è negativa se sa conciliare i diritti e i doveri delle personalità in formazione.